

GLI INTERROGATORI DI GARANZIA OGGI TOCCA A MENCUCCI

Garagozzo non risponde al gip

LA CURIOSITÀ

Nel 2008 il dirigente, allora a Roma¹, entrò fra i 100 casi di successo dell'Eurispes

NON HA RISPOSTO alle domande del giudice per le indagini preliminari Tommaso Picazio il direttore dell'Agenzia delle Entrate di Firenze, Nunzio Garagozzo. All'interrogatorio di garanzia, in programma ieri pomeriggio al palazzo di giustizia di Novoli, il dirigente pubblico ha fatto scena muta in attesa di conoscere in modo più approfondito le contestazioni avanzate dal sostituto procuratore Paolo Barlucchi, presente ieri in aula. L'avvocato Sauro Poli, che difende Garagozzo, non ha presentato richieste di revoca o di attenuazione della misura cautelare in carcere, aspettando di poter stamani incontrare in carcere il suo assistito dopo che il divieto di colloquio è stato fatto decadere. Il legale del direttore dell'Agenzia delle Entrate ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione.

SEMPRE STAMANI, e nuovamente a Novoli, il gip Picazio interrogherà l'altro arrestato, il commercialista Silvio Mencucci. Non è affatto escluso che anche il professionista, assistito dall'avvocato Alessandro Traversi, scelga di seguire la stessa linea di Garagozzo, avvalendosi della facoltà di non rispondere in questa fase alle domande del giudice. Il quale, peraltro, è risultato finora anche più severo della stessa procura. Se infatti la richiesta di misura cautelare era stata avanzata, fra le altre cose, per il reato di concussione per induzione, leggendo l'ordinanza si scopre che il gip Picazio ha disposto la misura ipotizzando la più pesante concussione per costrizione. Un quadro molto pesante per chi, come Garagozzo, nel 2008 era stato inserito dall'Eurispes fra i cento casi di successo che rendevano competitivo e d'eccellenza il sistema Italia. Come aveva fatto? Aveva moltiplicato le riscossioni dell'Agenzia delle Entrate di Roma¹. A Firenze, secondo le accuse, le ha invece moltiplicate per sé.

Gigi Paoli

